

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

### FATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 24	L. 16
» a domicilio	» 52	» 26	» 17
Per tutto l'Italia franco di posta	» 54	» 27	» 18

Per l'Italia le spese di posta in più.  
I pagamenti per l'anno si fanno per trimestre.  
Le Associazioni si ricevono:  
Padova all'Ufficio del Giornale, Via dei Servi, 1921

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numeri separate in città continentali ed in quelle del Nord e del Sud.  
Numero arretrato costerà 20 cent.

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 30 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere steno interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli emananti cost. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

ANNO XVI 1881 ANNO XVI

## Giornale di Padova

Il Giornale di Padova si crede dispensato da programmi e da professioni di fede non avendo idea per l'anno venturo di modificare l'indirizzo politico sinora seguito, ma solo d'introdurre quei miglioramenti, che valgono ad assicurarli e ad accrescerli sempre più il pubblico favore.

A tal fine, oltre gli articoli, che fanno parte dell'ordinaria redazione, il Giornale di Padova si è assicurato l'opera di altri esperti collaboratori per trattare le materie speciali di economia, di amministrazione, di commercio, di scienza, di letteratura, di arti, e si occuperà con particolare diligenza degli interessi comunali e provinciali.

Unitamente alla corrispondenza giornaliera di Roma, il Giornale di Padova si è procurato periodiche corrispondenze anche da Milano, centro importantissimo specialmente per la circostanza dell'ESPOSIZIONE, non che da Venezia città non meno importante soprattutto come il porto più vicino dell'Adriatico.

Il servizio di telegrafia dalla Capitale sarà più diffuso e più frequente.

Anche alla Cronaca cittadina si darà più larga estensione, non omettendo fatti troppo inconcludenti, ma lasciando luogo a tutti quelli, che possono interessare veramente ogni classe di lettori.

Quotidiane informazioni e private corrispondenze alimenteranno la Cronaca Veneta.

Teatri e Bibliografie avranno il solito posto.

A temperare l'aridità della politica con letture più amene, si daranno in appendice Romanzi fra i migliori, da pubblicarsi nell'ordine seguente, dopo ultimato il romanzo in corso di E. Legouvé.

### La colpa di un'altra

di F. SOULIÉ, autore delle *Memorie del Diavolo*;

### Gloria mundi

di O. DE BALZAC;

### La verginella di San Silvano

di G. SANDEAU;

### Il peccato del signor Antonio

di G. SAND;

Traduzioni dal francese che abbiamo affidate al nostro collaboratore Ugo Ugoletti, il quale inoltre sta preparando, per la nostra Appendice, la traduzione dall'inglese del capolavoro di C. DICKENS

### NELLY

mai tradotto in italiano.

Anche quest'anno siamo in caso di offrire dei vantaggi per l'abbonamento.

Chi pregherà il prezzo anticipatamente del Giornale di Padova, per un anno, riceverà per lire 20 (venti)

## L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

il cui costo originario è invece di lire 25.

Riceverà pure, per lire 10 (dieci) in luogo di lire 15, suo prezzo originario di abbonamento, il

## FOGLIO UFFICIALE

degli annunci legali, avvisi d'asta ecc. ecc. della Provincia di Padova, periodico indispensabile particolarmente ai professionisti, agli uomini d'affari, e in genere ai pubblici Istituti.

Il Foglio Ufficiale esce due volte per settimana.

### PREZZI D' ABBONAMENTO

GIORNALE con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e FOGLIO UFFICIALE

Padova all'Ufficio	L. 48
» a domicilio	» 52
» per il Regno	» 54

GIORNALE con il FOGLIO UFFICIALE

Padova all'Ufficio	L. 28
» a domicilio	» 32
» per il Regno	» 34

GIORNALE solo

Padova all'Ufficio	L. 18
» a domicilio	» 22
» per il Regno	» 24

Per migliorare anche la parte tipografica, coi primi giorni dell'anno entrante saranno cambiati i caratteri.

### DIARIO POLITICO

Padova, 22 dicembre

#### Legge Elettorale.

Noi non siamo tra quelli che fanno calcolo sulla riforma elettorale come sul tocca e ssa dei mali della patria: questi mali hanno una radice, ben più profonda, e non servirà certamente per guarirla l'allargamento di un diritto, per l'esercizio del quale, anche in limiti più ristretti, resta dubbio ancora se il popolo italiano abbia sempre dimostrato e dimostri la migliore attitudine.

Quando mai, noi siamo per una riforma coi più larghi confini: siamo per il suffragio universale.

I nostri amici avversari, che sanno scrutar le intenzioni, dicono che noi siamo per il suffragio universale, come strada del cesarismo: per la stessa ragione noi possiamo sostenere, anzi lo hanno detto, ch'essi vogliono il suffragio universale per la repubblica, ch'è quanto dire per l'autoritarismo della piazza.

Ben: fra autoritarismo e autoritarismo, messi al bivio, noi sceglieremo quello della reggia.

La riforma elettorale più pericolosa per l'Italia, giacchè di suffragio universale sembra che ora non si parli, è quella, secondo noi, che favorisce, con enorme ingiustizia, il predominio delle plebi cittadine, a danno degli elementi conservatori della provincia.

Se la riforma, di cui Zanardelli ha presentato la relazione, dovesse condurre a questo, noi ci schieriamo subito dalla parte del suffragio universale, dovesse anche portarci a quel cesarismo, del quale si cerca di agitare lo spauracchio.

Se le cosiddette classi dirigenti hanno ridotto l'Europa in una condizione, ch'è un vitupero, che cosa dovremo aspettarci quando dalle mani di quelle classi la cosa pubblica cadesse nelle mani degli escamisados?

Un dispaccio particolare da Roma, dell'Adriatico, dice che si sono iscritti a quest'ora trentotto (11) oratori, diecinove in favore del progetto e diecinove contro: un trentanovesimo è il Triani, che parlerà in favore dello scrutinio di lista. Fra i primi, cioè favorevoli al progetto, vediamo nominato il Fortis il simbolo non è da trascurare: forse si può dedurre l'esito finale della malattia, perchè l'Italia è malata, e non ci corbelliamo, seriamente malate.

#### Il Quos ego del Times.

Qua e là vi è che si disputa il merito dell'invenzione nell'idea del famoso arbitrato per accomodare la vertenza turco-ellenica. Ciò vorrebbe dire che l'idea cammina e va bene, perchè nessun ambasciatore in politica l'onore di concetti, ai quali sta per mancare l'effetto nella pratica.

Per assicurare questo effetto il Times va intanto intimando alla Grecia il suo quos ego. Se la Grecia si pensasse di rifiutare questo arbitrato, perderebbe la simpatia e la protezione delle potenze, ch'è quanto dire la Grecia sarebbe abbandonata inesorabilmente ai colpi della rabbia musulmana.

Se lo tengano per detto ad Atene.

#### La stessa campana.

In altri termini dice la stessa cosa la Gazzetta della Germania del nord per conto del governo di Berlino. Anzi la sincerità della Gazzetta si spinge ad un confine finora inusitato in diplomazia.

Dice che l'Europa non deve lavorare per l'arbitrato, se prima la Porta e la Grecia non s'impegnano di accettarne le decisioni. Dice di più: che cioè le decisioni di quattro potenze diventino pure obbligatorie per le altre.

Qui ci casca l'asino. Non è una specie di nuova santa alleanza, che, do o

esservi occupata della Grecia, potrebbe occuparsi banissimo anche di qualche altra questione? Non si sa mai...

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 dicembre.

La questione delle navi grandi e delle navi piccole fu risolta oggi dalla Camera coll'approvazione di un'ordine del giorno dell'on. Morana, accettato dal ministro, e così concepito;

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della marina, ascoltando che verranno messe in cantiere due navi di prima classe del dislocamento non maggiore di 10,000 tonnellate e del costo massimo di 10 milioni, passa all'ordine del giorno. »

Quest'ordine del giorno, che cioè abbia detto oggi l'on. Depretis, approva un nuovo indirizzo nella marina, cioè nella gran questione delle costruzioni marittime.

I timori che questa mutazione, non dimostrata necessaria, suscita sono gravi. Auguriamoci che le conseguenze non ne sieno fatali alla marina.

L'ordine del giorno Morana fu votato per alzata e seduta. Non essendo questione politica, non fu chiesto l'appello nominale.

Alcuni di destra, meridionali, votarono in favore dell'ordine del giorno che salvava il portafoglio dell'onorevole Acton. Parecchi di sinistra votarono contro.

Il bilancio della marina ebbe nella votazione segreta 66 voti contrari su 218 votanti. È un numero notevole, dopo l'approvazione di un'ordine del giorno che si direbbe di fiducia nel ministro.

Stessa dicei che l'on. Morana, il quale salvò il portafoglio del ministro Acton, diventerà segretario generale del ministero dell'Interno.

L'on. De Sanctis ministro dimissionario dell'istruzione pubblica, intervenne alla odierna seduta della Camera e rispose alle interrogazioni degli onor. Sanguinetti e Nicotra sulle accuse lanciate all'amministrazione dell'istruzione dal Popolo Romano.

Il ministro dichiarò che il Procuratore del Re fu invitato a muovere processo contro quel giornale, onde far la luce sull'imputazione che un impiegato abbia ricevuto 150 lire per far ottenere ad un aspirante il posto di professore.

Era il miglior partito cui potesse appigliarsi il ministro, il quale lodò con ragione la protesta dei funzionari sup.iori del ministero. Il deputato Sanguinetti aveva censurata quella protesta, quasi che non siano uomini d'onore i pubblici funzionari e non debbano sentirsi offesi e feriti da accuse vaghe, indeterminate le quali, appunto perchè non precise, toccano tutta la classe degli impiegati.

Il Popolo Romano parlò pure di fatti avvenuti nel Museo Kirchenano di Roma e stamano precisò fatti gravissimi.

Il ministro ha ordinato al direttore del Museo di dar querela per diffamazione contro quel giornale e il direttore, che è il prof. De Ruggiero, ha oggi stesso dato la querela.

Speriamo che la giustizia faccia la luce; se vi sono calunniatori si colpiscono col rigore delle leggi; ma se vi sono colpevoli si puniscano severamente per il decoro dell'amministrazione dello Stato.

Nei dire i parlamentari non si metteva in dubbio l'elezione a primo scrutinio del dottor Antonio Tolomei nel Collegio di Cittadella Camposampierc. Avvenne ieri in quel Collegio ciò che spesso suole succedere nei Collegi in cui v'è sicurezza del trionfo di un candidato.

Molti elettori favorevoli al candidato stesso stanno a casa, dicendo: la elezione è sicura... senza riflettere che la legge prescrive un dato numero di votanti per la validità del primo scrutinio.

Evidentemente, si fu ieri a Cittadella la scarsità di votanti e ciò ha impedito il trionfo del nostro amico, trionfo che non può esser dubbio domenica prossima e che l'opposizione costituzionale augura splendido all'egregio suo candidato. La elezione di Antonio Tolomei onorerà il Collegio di Cittadella Camposampiero.

È pur sicura la elezione di Gaetano Negri, candidato costituzionale nel 2. Collegio di Milano, rimasto vacante in seguito all'opzione dell'onorevole Silla. Gaetano Negri ebbe 927 voti e il candidato progressista, Barbatia, non riuscì a raggranellarne 300.

La votazione di ieri nel Collegio milanese ha un grande significato politico; imperocchè è ancor rumorosa l'eco delle chissasè dimostrazioni con cui in Milano si festeggiarono i comunisti francesi dai demagoghi italiani. La votazione di ieri è la protesta della città nobilissima contro quelle aberrazioni, è la manifestazione di sentimenti politici assennati, di devozione alla dinastia e alla patria e al vero progresso e alla vera libertà.

La votazione di Milano era oggi assai commentata a Montecitorio.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — Il conte Fè d'Orsiani, destinato a surrogare a Bruxelles il conte di Barra', è già partito per la sua nuova destinazione.

FIRENZE, 20. — Alla prima conferenza della Società Adamo Smith sul progetto di legge intorno alla abolizione del corso forzoso, l'onor. Peruzzi con brevi parole, esclusa dalla discussione ogni intento o colore politico, e la circostanza alla parte economica e finanziaria.

SPEZIA, 20. — Il 24 corrente partirà dalla Spezia per Napoli la corazzata Roma, sulla quale s'imbarcherà il contrammiraglio Fincati, assumendo il comando in sott'ordine del ministro Acton durante il viaggio del Sovrano.

GENOVA, 20. — Si crede che l'Associazione costituzionale genovese proporrà a proprii candidati nelle prossime elezioni politiche, il cav. Montano per il terzo Collegio di Genova, e per Racco il dott. Ellis.

L'Associazione progressista proporrà il cav. Gagliardo per il primo, e riproporrà il Randaccio per il secondo.

MILANO, 21. — È arrivato a Milano l'arcivescovo di Dublino, monsignor N. D.nelly, Vione da Bologna. Prese alloggio all'albergo de la Villa.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Si dà per certo che il Senato farà grandissime modificazioni all'emendamento Brisson che sottopone i beni delle congregazioni religiose alle tasse comuni. Ad esempio il Senato sopprimerebbe la disposizione dell'emendamento Brisson che applica alle congregazioni la legge sulle patenti, e torrebbe anche l'articolo che obbliga le congregazioni a dichiarare i nomi

dei loro membri e la natura dei loro beni al registro.

SPAGNA, 18. — La *Correspondencia* annuncia che il bilancio sarà presentato alle Camere verso la metà di febbraio o al principio di marzo dell'anno venturo.

Il discorso del trono annunzierà che il governo ha deliberato di ristabilire tutti gli obblighi che la Spagna ha contratto verso i suoi creditori, e ch'esso si sforzerà di condurre a buon fine la conclusione dei trattati di commercio col' Inghilterra e le altre potenze.

INGHILTERRA, 19. — Il gabinetto ha tenuto un altro Consiglio per discutere il bill agrario per l'Irlanda. Forster è partito per Dublino, e Gladstone è andato alla sua residenza di H warden.

GRECIA, 17. — I giornali greci concordano intenzionalmente a dimostrare che l'Europa si è già pronunziata nella questione greca e che quindi l'arbitrato europeo è superfluo.

### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 dicembre contiene:

Legge in data 19 dicembre che approvano i bilanci di prima previsione per l'anno 1881 dei ministeri delle finanze, dell'interno, dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio.

R. decreto 18 novembre, che approva una modificazione dell'articolo 486 del regolamento approvato con R. decreto 20 ottobre 1875.

R. decreto che approva la tabella di armamento e di disponibilità delle regie corazzate *Dulio* e *Dandolo*.

### CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

**Leonino da Padova** — Caricature? Chi era costui? diceva D. Abbondio in quella famosa occasione. *Leonino da Padova*? Chi è costui? d'anno i lettori del Giornale. Abbando un momento di pazienza in sino a che, vantando i miei diritti di antico collaboratore, sebbene quanto *mutatus ab illo*, ottenga dalla redazione un posto in questa cronaca cittadina non ancora compiutamente redenta dalle mispassate capeserriere.

Accordato: ed ora vengo a *Leonino da Padova*.

È noto come sul primo Rinascimento — accetto l'espressione del Guarconi senza ricorrere coi padenti al beneficio dell'inventario — e successivamente, abbondassero in Italia gli scrittori che trattavano di materie politiche. Erano sempre la imitazione e l'influenza aristocratiche, che dominavano le menti. È noto come S. Tommaso d'Aquino scrivesse sul reggimento dei principi un libro in cui qualunque fosse il pronostico delle odierne monarchie temperate. Fra questi libri ne figura uno di Egidio Romano che s'intitola appunto « *De regimine Principum* ». Un tedesco, il sig. Ermanno Müller, credette opportuno di occuparsi di una nuova edizione critica di quest'opera, lavoro, da lungo tempo non ristampato, idea che non verrebbe certamente in mente a nessun italiano non ostante la concittadinanza dello scrittore. Comunque sia egli si diede a frugare nei cataloghi dei manoscritti per ridurre a buona lezione il suo Egidio e da questa ricerca venne a sapere che la biblioteca di Parigi aveva un compendio dell'Egidio di un anonimo, che quella di Bamberg possedeva un altro compendio dell'opera, compilato da un *Leoninus de Padua*.

Chi era Leonino da Padova? Un frate agostiniano, senza dubbio, perchè lo dice egli stesso, e ce lo ripete l'Osinger nella Biblioteca Augustiniana, ma in quell'opera trovai « Leoninus de Padua » col rinvio a « Palavinus Leoninus » e qui di rimando a « Leoninus Palavinus »; in sostanza poi l'Osinger non dice nulla. Ciò proverebbe del resto che questo Leonino non è un nome affatto nuovo, come è suonato ai nostri orecchi e questa notizia non ha altro scopo che di richiamare l'attenzione dei nostri dotti concittadini sull'ignoto scrittore padovano.

Per parte mia ne sono venuto a cognizione, perchè associatomi per la prima volta questo anno al celebre *Periodico per le scienze politiche* di Tübinga ci ho incontrato con molta mia sorpresa questo incognito Leonino e il suo sunto latino dell'Egidio, che occupa non meno di ottanta pagine. Quando è che in Italia una rivista tecnica accoglierebbe una siffatta pubblicazione? Eppure è così che si associano e si ampliano gli studi.

In conclusione, diranno i lettori, ci fate conoscere un oscuro compendiatore di un'opera altrettanto ignota ai più. Ma mi pare che questa notizia giovi in ogni modo ad aggiungere un nome alla storia letteraria cittadina, nè forse sarà senza frutto se attorno ad esso si faranno nuove indagini. Se il sig. Müller pubblicherà a parte l'opera sua, com'è probabile, la nostra civica biblioteca si procurerà senza dubbio il Leonino, il cui nome è evidentemente padovano. Noi speriamo anche che si troverà modo di sapere qualche cosa del menoscritto parigino, onde eventualmente correggere ed assicurare la lettura piuttosto viziosa del copista bamberghese.

Il compendiatore del resto si permette le sue scappatelle e qualche volta cangia l'ordine del suo autore, qualche volta la distribuzione dei capitoli, amplia le argomentazioni, sopprime con un *ideo* etc. le conclusioni amenta le citazioni di Aristotele, Valerio Massimo, Catone ecc. e specialmente nel capitolo « mulieres » fa delle aggiunte molto copiose. Qui il noioso libro d'erudizione desta un interesse romanzesco, qualche nostro concittadino avrebbe tribolato il povero Leonino, lo avrebbe inasprito contro il sesso putile, spinto ad aggregarsi alla milizia spirituale di S. Agostino? Non posso qui fare il raffronto coll'originale nè dilungarmi: prima perchè per una semplice notizia ho scritto quanto basta, e come mi trovo ora di salute, avendo pur voluto assicurarmi la priorità della scoperta, non potrei consultare il testo dell'Egidio, perdersi in quell'ammasso di sottigliezze scolastiche e di sillogismi paradossali, destinato ad edificazione del Delfino di Francia.

A compiuta soddisfazione degli eruditi dirò che nel Codice miscelaneo

N. 448 della Biblioteca di Bamberga il lavoro porta per titolo:  
2) Fol. 180-207 Aegidii Romani, S. Thomae Aquinatis discipuli, ordinis Eremitarum S. Augustini, archiepiscopi Biturionis, a. 1316 Avenione mortui, Libri de regimine Principum abbreviati per Magistrum Leonicum de Padua eiusdem ordinis.

Doti. Iur. G. B. SALVINI.

**Macelleria.** — Siamo in caso di partecipare ai lettori della nostra cronaca un'altra novità importante nell'interesse dell'alimentazione cittadina.

Domani (23) sarà messa in esercizio nella Piazza delle Erbe dirimpetto al cappelletto Zanandra una nuova Macelleria mobile, dove si venderà carne di bue a prezzi ragionevoli e discreti.

La Macelleria, di cui parliamo, di buon gusto architettonico, è piantata secondo tutte le migliori prescrizioni della pulizia e dell'igiene.

Non ne diamo i particolari, perchè il pubblico sarà in caso di giudicarne domani da sé stesso.

Intanto riferiamo, ciò che più preme il listino dei prezzi:

Manzo 1° taglio	L. 1,20
2°	0,90
Vitello 10° taglio	L. 1,70
2°	1,30

A garanzia dei cittadini, e per l'osservanza del regolamento in vigore sulla vendita delle carni, questa nuova Macelleria sarà debitamente sorvegliata dagli Agenti Municipali, perchè il suo esercizio possa continuare con vantaggio dei cittadini, e in maniera da rimuovere tutte le possibili lagnanze.

Abbiamo molto piacere di questa novità, e confidiamo che l'esperienza riesca di generale soddisfazione.

**Annegata.** — Bisogna risalire al 19 novembre.

In quel giorno, al Portelletto, presso la Riva del canale, erano stati trovati due pianelle e uno scialle di donna.

Contemporaneamente un signore della città denunciava la scomparsa della sua serve, certa Zennaro Luigia.

Questi due fatti forse avevano tra loro un intimo rapporto, che il tempo doveva dimostrare.

Passarono parecchi giorni. La Zennaro fu cercata assiduamente, ma invano.

Ieri finalmente sulle acque nerastre del Bacchiglione — alle Porte Contarine — si vide galleggiare un corpo, rivestito d'abiti muliebri.

Venne tratto alla sponda. Si capiva che da lungo tempo doveva esser avvenuta la morte, poichè le carni dell'annegata cadevano quasi a brandelli.

Le linee del volto erano deformate. Pure — siccome la serve scomparsa aveva la caratteristica della bocca enormemente grande — il padrone fu chiamato a riconoscere se l'annegata fosse lei — e la riconobbe appunto ai segni della bocca.

Non concepiamo il motivo della fine

miseranda della Zennaro. La poveretta toccava appena i 35 anni.

**Mal caduco.** — Certa Giacometta Maria lavandaia, mentre camminava per Borgo Magno, fu assalita da mal caduco e piombò al suolo come corpo morto, battendo colla faccia e cagionandosi una contusione piuttosto grave.

**Un bel casotto.** — Ieri, nella farmacia dei Servi, si presentarono due individui.

D'asero d'avera dell'eccellente tabacco di contrabbando e l'offersero al farmacista.

Subito dopo capitarono sul luogo altre due persone — forse per fare acquisto di qualche medicinale.

Il farmacista rispose ai primi che lui di tabacco non ne voleva.

Ma i secondi venuti s'offrirono d'acquistare essi la merce, che venne loro mostrata e trovata di pieno aggradiamento.

— Quanto ne avete di questo tabacco?

— Altri sei pacchi, che teniamo allo stallo della Fascina.

— Bassissimo! è quello che ci occorre. Andiamo a pigliarlo.

Ed uscirono per avviarsi alla Fascina. In quel punto passava una guardia.

— Arrestate coloro, dissero gli acquirenti del tabacco alla guardia.

Tableau! I venditori si guardarono in faccia trasognati. Erano caduti, per mero accidente, nelle mani degli agenti della P. S.

Dai contrabbandieri l'uno è padovano, l'altro veneziano.

Il primo — sequestrato il contrabbando — venne rilasciato in libertà, il secondo attende notizie dalla terra natale per essere, come si suol dire, identificato.

**Sedici quintini di acquavite.**

— A Padova — veramente — la chiamano *graspa*, o *nina* e anche *Aida* — a imitazione del famoso liquore dello stesso nome.

Ma noi non ci teniamo al nome; perchè la sostanza e gli effetti della cosa rimangono sempre uguali.

Pure c'è taluno — o meglio, ci fu — che su codesti effetti si permise di pigliare uno di quei granchi, che rimarranno negli annali della storia contemporanea a testimoniare la ingenuità di certe coscienze da Esculapio.

Ieri un falegname della città — alle 9 1/2 di sera, in un botteghino di Via Turchia — cadde al suolo come assalito da malore fiero ed improvviso.

Un dottore — che passava per di là, o che fu trovato lì vicino — venne chiamato per soccorrerlo.

— È un colpo apoplettico, disse il dottore; bisogna trasportarlo all'Ospedale.

E fu trasportato in lettiga dagli inservienti del Municipio.

All'Ospedale, l'ammalato ebbe subito la visita del medico di guardia.

— Apoplezia! esclamò costui; que-

— Vediamo, gli disse la giovane sorpresa che non parlasse più, vediamo, quali idee nere vi assalgono ancora? La mia amicizia è un compenso debole, lo so; ma se potessi aiutarvi con essa a scacciare diffidenze così funeste!

— Io lo' paura, signorina, lo' paura. Qual madre lascerebbe suo figlio vicino a me? Gli occhi mi seguono con inquietudine, come se un accesso di demenza stesse per assalirmi di nuovo.

— Gli occhi seguono le persone che si compiangono, come quelle che si temono.

— Io non voglio esser compianto! Dio mi ha maledetto! Resterò maledetto per sempre; vivrò solo, senza affetti, senza vincoli; non avrò mai moglie nè figli.

— Perchè questa felicità vi dovrebbe esser vietata?

— Perchè, signorina? perchè i figli di Adamo portarono la pena della condanna paterna, perchè i figli di Caino furono segnati dal delitto del padre, perchè io non posso respingere la vergogna che mi copre e il dolore che mi opprime, ma non voglio lasciarli come un funesto legato.

Ho veduto il ritratto di vostra madre, signorina, voi le somigliate: vostra madre vi ha trasmesso la sua bellezza. Ebbene, Dio, nella sua bontà sovrumana ha creato anche l'eredità della sventura.

— Non bestemmate, signor Ugo! proruppe la giovane con tutta la gravità del suo spirito religioso. Pensate che Dio vi ha salvato.

— Per abbattemi meglio. La pazzia si riproduce, ritorna a giorno fisso, ad ora determinata. Oh! lo paveno il primo di agosto!

— Il primo di agosto!

— È la data del giorno fatale in cui il male mi colpì la prima volta.

— Non avete memoria altro che del dolore? Voi rammentate il giorno della caduta — e quello della guarigione perchè lo avete dimenticato?

— Io lo so, lo so! riprese egli con vivacità. La gioia della risurrezione è stata troppo grande per poterla scordare.

— Raccontatemi questa fase della vostra vita, disse Elisa premurosamente, lieta di trasportare il pensiero dello sventurato in un mondo di ricordi più dolci.

Era una lotta piena di attrattive quella impegnata dall'affetto di Elisa contro le nere diffidenze di Ugo.

— Vuò farlo subito. Sono dieci mesi scorsi da quel giorno, era di sabato, in piena notte. Vedete bene che non dimentico i particolari del tempo.

Ero salito in piedi sul davanzale della finestra; la mia testa si appoggiava su sbarre — perchè allora ero chiuso da sbarre.

Le stelle brillavano, il cielo appariva limpido e trasparente; un giardino si stendeva innanzi a me. Dopo tanto tempo, per la prima volta, la testa mi sembrava meno ardente.

All'improvviso, un soffio d'aria fredda alitò sul mio volto, ed io — per non so qual prestigio — sento levarsi dal fondo del cuore, debole, debole, luminoso appena come un'alba, un primo attimo di coscienza. Mi guardo intorno e m'accorgo di guardare; vedo la luna che inargenta la cima degli alberi, e capisco che è la luna; mi sovrive il nome delle stelle, degli alberi, dei fiori.

sta è una sbornia potente, solenne, e qui non si curano di simili malattie.

Il falegname uscì di nuovo dal pio istituto e mosse verso casa sua, sempre sulle braccia di quei poveri inservienti.

Avava bevuto sedici quintini di acquavite!

Storica.

P. S. Si dice che il medico dell'Ospedale — meravigliato del gambiro del collega — abbia sussurrato la celebre frase:

— *Quam parva sapientia...* con quel che segue, ridotto per la circostanza e ad uso e consumo della gente che si vuol fare ammazzare.

**Industriosi veneziani.** — All'Autorità di P. S. Tempo fa, in seguito ad un nostro reclamo, l'Autorità di P. S. espulse da questa città alcuni industriali veneziani che introducevano per le case, con pretesti e raggiri, onde estorcere un'elemosina che... andava a finire sul banco de' liquoristi.

Ora questi stessi vagabondi, perseguitati forse dalla Questura di Venezia, sono tornati qui probabilmente per fusteggiare alle spalle dei Padovani tanto il Natale, che il Capò d'anno, per lochè non è da dubitarsi che la solerte autorità di P. S. vorrà piitosamente provvedere un'altra volta al loro gratuito e definitivo ripatrio.

**Aggressione.** — I giornali toscani contengono la notizia di un'aggressione, della quale fu vittima in Pistoia, la sera del 20 al 21 corr., l'avv. sig. Michelsoni.

Sul fatto che viene attribuito ad odii partigiani, la *Gazzetta d'Italia* scrive:

« Sulla truce e codarda aggressione patita a Pistoia dall'avvocato Michelsoni, della quale informavaci ieri un nostro telegramma particolare, si hanno particolari che fanno rabbrivire. L'atto tristissimo fu perpetrato alle 10 1/2 pm. del 19, mentre l'avv. Michelsoni, con a braccio la consorte, gentilissima signora ed incinta, tornava dal teatro a casa. Erano quasi per entrarvi quando la signora, brutalmente colpita da uno dei due massadi, cadde gridando, al momento stesso che l'altro, armato anch'esso di bastone ferrato, percuoteva talmente il marito da spacargli il cranio, sì che l'infelice stramazza a terra allagandola di sangue e lasciandovi perfino alcune ciocche di capelli!

Alle grida disperate della signora accorsero alcuni vicini e prestarono le prime cure all'assassinato. Questi, secondo le notizie che ci giungono all'ultimo momento, è in tale stato da non lasciare speranza nessuna di vita nonchè di guarigione.

Sulle cause del misfatto corrono voci varie e si contraddittorie che non vogliamo farci eco di nessuna. Questo solo pare accertato: che il delitto è stato opera di mandatari! E ciò in una città come Pistoia! — I sentimenti me-

— Allora....

— Allora? disse la giovane asciugandosi gli occhi.

— Vedo aprirsi una finestra della casa vicina, ed apparire una donna vestita di bianco, che volge gli occhi al cielo e poi si ritira. Un momento dopo mi colpisce un suono, sento una voce, della musica; quella donna cantava: cantava l'aria di Rezia nell'*Obéron*.

Che debbo dirvi? Come dipingervi l'effetto che produsse su di me quell'armonia piena d'incanto?

Ogni nota, dopo di essersi diffusa per l'aria, discendeva sopra la mia mia testa, si spandeva nel mio sangue, circolava per tutto il mio essere — mi rigenerava.

Io sentivo il pensiero rinascere sotto l'influenza della musica, a quel modo che si vede riaversi una pianta appassita quando cade la pioggia.

Quanto tempo durò l'estasi di quella notte? Non lo so.

Un vivo dolore mi richiamò a me stesso — mi ero addormentato sopra la finestra, ero caduto e mi ero ferito. Ma che importava una ferita aperta, e del sangue che colava?

Ero uomo, possedeva la ragione! — Quella donna fu ben fortunata! mormorò sommessamente Elisa.

— Mi alzai col nascer del giorno, e corsi ad una terrazza dalla quale si scopriva un vasto passaggio.

Ah! signorina, come è bello il mondo! Voi l'ignorare, voi, poveri fortunati, che non foste mai banditi dall'esistenza, condannati a vagare per l'inferno della pazzia.

Che impressione ritornare dopo un mese alla vita, rivedere la terra, gli uomini, il sole!

nifestati nella protesta che segue non possono non essere quelli di qualunque anima onesta d'ogni età e sion infami e - purtroppo non nuove scelleratezze.

### CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute

#### DICEMBRE

13	14	15	16	17	18
Rendita Italiana 1 Luglio					
91 25 - 91 10 - 91 00 - 91 00 - 91 00					
Pezzi da 20 franchi					
20 80 - 20 75 - 20 76 - 20 75 - 20 72					
Doppie di Genova					
82 00 - 82 00 - 82 00 - 82 00 - 82 00					
Fiorini d'Argento V. A.					
2 22 - 2 22 - 2 21 - 2 21 - 2 21 - 2 20					
Banconote Austriache					
2 22 1/2 - 2 22 1/2 - 2 22 - 2 22 - 2 22 - 2 22					

Listino dei Grani dal 12 al 18 Dicembre 1880.

Frumento da pistore nuovo	L. 27 30
id. mercantile nuovo	> 26 60
Frumentone pignoletto	> 19 00
id. giallone	> 18 00
id. nostrano	> 17 50
id. estero	> 00 00
Segala nostrana	> 22 50
Avena nostrana	> 20 50

### TEATRI e notizie artistiche

**Teatro Concordi.** — Durque la sera di sabato - Festa di Natale - andrà in scena, davanti al pubblico impaziente, *l'Africana* di Meyerbeer. Speriamo che nessun ostacolo sopravvenga a darci una smentita.

Certo ciò non potrà succedere a cagione degli artisti, i quali tutti - col loro passato - ci promettono un ottimo spettacolo.

I nomi della signora Bernau - Gallignani, e dei signori Filippi Bresciani e Parboni sono ormai conosciuti come nomi di valentissimi artisti. Il nostro concittadino sig. Campello, sebbene quasi nuovo all'arte, ha conseguito a Venezia di recente un *esat* lieto successo.

Sappiamo poi che non più tardi di ieri i signori Filippi-Bresciani e Parboni erano stati invitati con telegramma ad abbandonare il nostro teatro per due de' principali teatri d'Italia e a condizioni eccellenti, ma ch'essi si rifiutarono, volendo mantenere i patti stipulati con la Presidenza del Concordi.

**Istituto Musicale di Padova.** — È aperto un concorso ai seguenti posti nella Banda del Comune di Padova.

N. DUE PRIMI CLARINI *si b di* di fila col l'annuo stipendio di Lire 425 cadauno.

Il concorso viene aperto per titoli o per esame.

Conoscete il sole?

E poi ripigliate la padronanza di se stesso, del pensiero! Ecco delle gioie ineffabili!

Quante volte mi gettai in ginocchio e gridai con ardore: Mio Dio! come siete buono!

Amavo tutti gli uomini - è la prima volta che ho desiderato la ricchezza, avrei voluto beneficiare tutti i poveri.

— Voi siete buono, signor Ugo.

— No, ero felice. Da quel giorno la mia convalescenza progredì rapidamente. Quando soffriva mi si ordinava, sì, mi si ordinava la musica, come si ordina un beverage che può ripristinare la salute dell'ammalato. Tutto si rasserenava in me; la musica mi ha guarito.

— Ma la musica è anche quella che vi ha perduto.

— È vero, è vero; ma io glielo perdono, gridò Ugo con entusiasmo; io l'amo come nessuno al mondo l'ha mai amata.

È la benefattrice della mia infanzia, è il sostegno della mia deplorabile gioventù.

Oggi che già la prima ebbrezza della guarigione è svanita, e la melanconia mi ritorna, chi mi tiene su? È la musica.

Certe volte, lo credereste? certe volte io mi rallegro di non esser più un uomo, di vedermi condannato forse per sempre ad una vita oziosa, sterile, perchè così lo posso abbandonarmi esclusivamente all'arte.

Se volete, ve l'imparerò; io possiedo un pianoforte....

Ma come mi lascio trascinare! Ah! signorina, voi non sapete quello che avete fatto pronunziando dinanzi a me la parola musica!

— Dite, dite!

— Ho un pianoforte che è per me ben più di un strumento, perchè mi ricorda il migliore amico che ho avuto e i migliori giorni che ho vissuto. Quando mi chiudo nella mia piccola stanza solitaria, col piano e con Gluck, io dimentico tutto.

— Non trovereste conforti anche più grandi nella composizione?

— Mi sento incapace di comporre; venti volte l'ho tentato, ma vanamente.

Appena tento di mettere assieme qualche idea musicale, l'intelligenza mi si turba, il cervello mi diviene pesante, io non ho la testa fatta per la creazione; è troppo debole. E nondimeno vi fu una notte nella quale mi sentii....

Oh! ma queste confidenze non si dovrebbe farle che alla propria madre.

— Parlate come alla figlia di vostra madre.

— Vi fu una notte nella quale per lo spazio di sei ore fui musicista forse di genio.

— Io lo sapevo e ne sono certa!

— Non è tutto, riprese Ugo avvicinandosi alle parole di Elisa; non è tutto. Serbo un ricordo che è anche più strano, un ricordo confuso come un sogno ma vivace come una realtà.

Mi sembra che in un luogo che non so indicare, in un tempo che non so fissare, in preda a uno stato d'animo che ricordo benissimo ma di cui mi sfugge sempre la natura - io debbo aver scritto canti degni d'esser conservati.

(Continua)

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande in carta semplice corredate:

- da certificato di nascita;
- da certificato di vaccinazione;
- da certificato di sana e robusta costituzione fisica;
- da certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il concorrente ebbe l'ultimo domicilio.

Le domande si ritireranno presentate in tempo utile a tutto il giorno 8 gennaio prossimo venturo.

Il regolamento ed il capitolato saranno ostensibili tutti i giorni alla Segreteria dell'Istituto, via Maggiore N. 703

Padova, 20 dicembre 1880.

Il Presidente  
CARLO MALUTA

### Corriere del mattino

### CRONACA ELETTORALE

### COLLEGIO di Cittadella-Camposampiero

### CANDIDATO RADICALE

Nel primo periodo della disputa elettorale, che tiene ancora in moto il Collegio di Cittadella-Camposampiero, noi non ci siamo menomamente occupati del candidato avversario, perchè la lettera, colla quale il signor ingegnere Squarcina rinunciò alla candidatura, era concepita in termini tali, e si basava su tali motivi, che la sua ferma deliberazione di non accettare ad alcun patto non poteva essere messa in dubbio. E in quanto allo Squarcina non lo può essere ancora, perchè sarebbe un dubitare della sua stessa lealtà.

Dal momento però che i nostri avversarii continuano a fare del nome dello Squarcina la propria bandiera, dal momento che, dopo lo scrutinio di domenica, egli, senza dire una parola, permette che lo facciano, dal momento che il suo nome viene contrapposto al nome del nostro candidato, e si esaltano fino ad una ridicola iperbole le mediocri qualità di quello per deprimerne i meriti eccezionali di questo; dal momento che gli amici e le persone strette più davvicino allo Squarcina non solo non parlano del gran rifiuto, ma, nei pubblici luoghi, condividono, per quanto vano, l'esaltamento di un gruppetto

### APPENDICE (16)

del Giornale di Padova

### Amore di donna e genio d'uomo

ROMANZO

ERNESTO LÉGOUVÉ

— Non è dunque per causa delle vostre disgrazie che io vi sono amica?

— Oh! Dio! voi mi siete amica!

— Non lo sapevate?

Ciò fu detto con un accento sublimemente ingenuità.

Ebbene, tale accento ferì il cuore di Ugo. Egli si aspettava dell'imbarazzo, un arrossimento, perchè era prossimo ad ammettere l'amore - ma la giovane stava là, calma e sorridente.

Come tutti gli uomini che hanno molto sofferto, Ugo era scettico di cuore, e sebbene fosse corivo a credere sulle prime, poi subito si ritirava dinanzi al dubbio che lo rendeva incerto dell'attaccamento ispirato. Egli poteva concepire delle speranze, che poi si affrettava a distruggere. Nel caso presente egli disse a se stesso:

— Povero insensato! e tu credevi che ella ti amasse; non ha altro che compassione per te.

Questo pensiero in luogo di riuscire un balsamo per i suoi dolori, fu una ferita di più arrecata all'orgoglio.

politico per le speranze concepite, benchè altrettanto vane, gli obblighi che abbiamo verso il nostro partito o' impongono di uscire dalla riserva su cui mantenuta, e di esprimere liberamente, sul candidato avversario, le nostre opinioni.

Non è giusto che questo candidato, per soverchia bonarietà nostra, partecipi soltanto degli utili della lotta, e si schermisca dagli attacchi all'ombra di una lettera di rinuncia, cui fanno viste di non prestar fede i suoi stessi sostenitori.

Confutare, non diciamo le ragioni, ma gl'insulti cavilli contro il Tolomei, ci sembra ormai soverchio: il buon senso del Collegio vi si è già ribellato, e domenica prossima ne farà piena giustizia.

Quando si ha, la chiameremo franchezza (?), quando si ha la franchezza di dire, che un Tolomei non capisce le lotte nelle quali è frammisto, e nello stesso tempo si afferma che lo Squarcina è una splendida intelligenza, (!!!) noi possiamo esimerci da ogni difesa del Tolomei, perchè l'ilarità generale destata dal coraggio di queste asserzioni lo difende meglio di quanto lo potremmo fare noi stessi.

Si dice che il Tolomei sarà un non valore politico. Noi siamo invece persuasi affatto del contrario, per quanto si può argomentarlo dall'integrità del carattere, dal patriotismo e dai talenti, doti, che in Tolomei si accoppiano in così larga misura, e delle quali ha fatto in tante occasioni così splendida mostra.

Qual valore politico rappresenterà il signor Squarcina? .... Carneade.

Qui a Padova non lo si conosce che quale un modestissimo professionista, come ce ne sono tanti altri; e non si vorrà certamente pretendere che il tracciato di una strada comune, o la costruzione di un argine, o la livellazione di un campo, siano titoli sufficienti per mandare un Ingegnere alla Camera. Nei dettagli di professione noi non vogliamo entrare: sappiamo che ogni professione ha le sue spine, che un avvocato può sbagliare i punti di una causa, come un Ingegnere può sbagliare le misure di una topografia. Dal sig. Squarcina, come professionista, non ci curiamo di sapere altro che questo; ch'egli non ha inventato la polvere, almeno da quanto ci consta, e che, sotto questo punto di vista, tanti altri Ingegneri potrebbero andare alla Camera come lui, e molti più di lui.

Qual valore politico rappresenterà il signor Squarcina? .... Carneade.

Nessuno saprebbe qui a Padova, e nessuno saprebbe nel Collegio di Cittadella-Camposampiero determinare con precisione quali sieno le idee politiche, quale sia il vero programma del sig. Squarcina.

La sua lettera di rinuncia lo ha dispensato, per verità dal fare un programma in questa occasione, ma d'altra parte non ci consta che ne abbia mai fatto alcuno in altre occasioni. Il pensiero politico dell'ing. Squarcina non si conosce. Dicono che è conciliativo. Ma conciliativo con chi? Per conciliarsi con qualcuno, è necessario un punto di partenza. Per disposizioni d'animo crediamo che lo Squarcina sia conciliativo, specialmente se quelle disposizioni sono incoraggiate dai rapporti e dalle convenienze della professione. Difatti, avversario un tempo, ardente, accanito della Società Veneta di Costruzioni, ora si dice

che lo Squarcina non l'abbia più in tanto orrore.

Ma in politica, con chi si concilia lo Squarcina? .... Ehm... Egli non si è mai manifestato in alcuna guisa: da ciò ch'egli ha detto e fatto, noi non sappiamo se sia bianco, se sia nero, se voglia andare avanti, se voglia andare indietro, o se voglia fermarsi. Squarcina non ha mai fatto programmi politici. Vi è chi pretende che abbia detto, e lo abbia detto in presenza di più persone, e lo abbia anche messo in carta, che sottoscriverebbe al programma di Tolomei. Questo noi non sappiamo.

Quello che sappiamo di certo si è che il sig. Squarcina, come non esce dalla comune dei Professionisti quale Ingegnere, così è un' assoluta nullità quale uomo politico.

Una nullità per sè stesso, noi quindi non possiamo giudicarlo che dal colore politico di chi lo sostiene.

Coloro che sostengono lo Squarcina sono i democratici radicali: lo Squarcina è dunque il candidato dei radicali.

Se un candidato di questo colore possa convenire al Collegio di Cittadella-Camposampiero, dove la grande maggioranza liberale-moderata si affermò costantemente in tutte le elezioni, prima del 1876, e dopo del 1876, noi ce ne appelliamo ad ogni giudice imparziale, noi ce ne appelliamo al buon senso e alla coerenza di quei bravi elettori.

È inutile che gli avversari tentino di gettar polvere negli occhi, dipingendo lo Squarcina lontano da ogni estremo, e di appellarsi perfino alle scrupolose coscienze, cingendo il capo dello Squarcina quasi dell'aureola di un Santo.

Lo Squarcina è sostenuto, e sfiliamo chiunque a negarlo, è sostenuto dal gruppo dei radicali estremi, da quel gruppo, che, in politica, vagheggia le evoluzioni e i placidi tramonti del Mario, e in fatto di credenze vuol bandito l'insegnamento religioso dalle Scuole.

Vedi Società Democratica di Padova.

Comprendiamo che lo Squarcina, forse, nullità politica come egli è, non ne mastichi nè di una cosa nè dell'altra, nè di evoluzioni, nè di tramonti. Ma che cosa mastica egli dunque in politica? S'egli si lascia portare, se per un caso supposto, ma che ci sembra impossibile, perchè offensivo della sua lealtà, egli si dispone a recedere dalla rinuncia data, con quali principi si posa egli sul campo politico? Perchè non dice ciò che pensa? Forse che gli elettori, supponiamo che ve ne siano ancora di propensi a votare per lui, forse non hanno diritto di saperlo?

Il diritto che altrimenti essi hanno è questo: di giudicare che lo Squarcina portato in palma di mano dai democratici radicali, non sarebbe, nella lontana ipotesi della sua nomina, che il rappresentante delle idee democratiche-radicali: altrimenti la sua nomina non sarebbe che un controsenso e una canzonatura.

Vero è che i democratici radicali fanno di questa nomina una specie di canzonatura, poichè, avendo detto lo Squarcina, nella sua lettera di rinuncia, che i doveri professionali lo trattengono a Padova, essi hanno insistito ed insistono sul suo nome, colla prospettiva di dargli il ben servito da qui ad un paio di mesi!!!

Per quanto lo Squarcina non sia uomo politico d'importanza,

noi rispettiamo troppo la sua dignità personale per supporre ch'egli si rassegni in pace a questa parte di deputato comodino.

Ma sui doveri professionali dello Squarcina, imprescindibili doveri, che Squarcina stesso, nella sua delicatezza, si è imposti per declinare la candidatura, ritorneremo domani per dire delle conseguenze, se ora egli accettasse.

Per oggi non abbiamo altro da aggiungere, se non che alla grande maggioranza liberale-moderata del Collegio di Cittadella-Camposampiero non può convenire la candidatura radicale dello Squarcina, ma conviene invece quella di un uomo d'ordine, quanto fedele, altrettanto valente campione dei principi veramente liberali del Collegio, di un uomo così distinto come

**ANTONIO TOLOMEI.**

**Parlamento Italiano**  
XIV Legislatura  
**SENATO DEL REGNO**  
Presidenza TROCHIO  
Seduta del 21 dicembre  
Segue la votazione segreta dei bilanci della guerra e della giustizia.  
Si approva pure il bilancio della marina.

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
Presidenza FANINI  
Seduta del 21 dicembre  
Si convalida l'elezione di Torrignani al 2. Collegio di Firenze.  
Si riprende la discussione intorno al bilancio del Tesoro e sulla questione degli organici.  
La Camera approva il seguente Ordine del giorno della Commissione il solo accettato dal ministero e così composto:  
« La Camera invita il Governo nel compiere gli organici a contenersi nei limiti dei fondi assegnati in bilancio coll'aggiunta di un milione, coordinando colla semplificazione dei servizi e colla riduzione del personale; secondo che procuri di ottenere il pareggiamento degli stipendi nei gradi e le classi degli impiegati delle amministrazioni centrali fra loro e delle centrali colle provinciali, escluse quelle tecniche e speciali; terzo a ridurre allo stretto bisogno il numero degli scrivani straordinari; quarto a sopprimere le destinazioni d'impiegati comandanti dagli uffici provinciali ai centrali e viceversa, o da un ufficio provinciale all'altro, salvo il caso di missioni per scopo e tempo determinati; quinto che alleggi ogni anno ai bilanci di prima previsione lo stato degli impiegati in missione e quello degli straordinari. »  
Si approva poi il Capitolo 6.º ed ultimo.

Zanardelli presenta la Relazione sulla riforma elettorale politica; parlano Cavalletto, Mancini, Ricotti, Zeppa, Nicotera, Depressis e Bacelli sull'epoca in cui essa dovrà discutersi; finalmente la Camera delibera di sospendere la sua seduta fino al 24 gennaio appena terminati i lavori urgenti ed approva la seguente proposta di Mancini:  
« La Camera delibera che la riforma elettorale sia posta all'Ordine del giorno della sua prima seduta allorchè riprenderà i suoi lavori, con ciò però che la Relazione si trovi distribuita 5 giorni innanzi. »  
Si approvano gli altri capitoli del bilancio dell'entrata.  
Al capitolo 24.º (tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, acque gasose, polveri da fuoco, cicoria preparata e zucchero indigeno). Minghelli opina che non sia giustamente applicata la tassa sulla fabbricazione dei succedanei del caffè fra i quali oggi si vuole comprendere i ceci, le ghiande e l'orzo, mentre da principio non si parlò che della cicoria e aveva per scopo di aumentare la tassa d'introduzione.  
Luzzatti domanda al ministro di ripetere alla Camera le dichiarazioni fatte alla Commissione sull'interpretazione dell'art. 3.º della legge sugli alcool.  
Minghelli risponde a Minghelli di non poter esonerare dalla tassa i fabbricatori dei succedanei al caffè, perchè lo impone la legge, ed a Luzzatti che accetta l'interpretazione data al detto art. 3.º dal Consiglio superiore del commercio.  
Si approva quindi il capitolo con un ordine del giorno della commissione perchè in detta applicazione sieno concedute le medesime agevolazioni alle industrie che adoperano l'alcool come materia prima, ed a quelle che possono comportarne l'acclutazione adottando metodi più opportuni per facilitarle.  
(Agenzia Stefani)

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO 21. — L'Herald annunzia che qualche tempo prima che lo Czar ritornasse da Livadia, una mina fu scoperta alla stazione di Slavogord.  
Gli autori dell'attentato non vennero arrestati.

ROMA, 21. — Trentotto deputati s'isero iscritti per parlare sulla riforma elettorale, e cioè 20 in favore del progetto e 18 contro.

LONDDA, 21. — I Transvilliani impadronitisi di Hiddalberg, clesero K. uger presidente della repubblica.  
Jilbert conduce le truppe coloniali contro gli invasori.  
Lo Standard dice che le potenze concertarono per una risposta identica non collettiva alla nota turca, e chiederanno al Sultano maggiori concessioni.  
Il Times dice che opponendosi la sola Grecia all'arbitrato, la potenza dovrebbe rammentare energicamente la necessità della quiete europea; facendo la Grecia fallire il progetto, non meriterebbe più la simpatia e protezione delle potenze.

PIETROBURGO, 21. — I Russi impadronitisi del villaggio fortificato di Huiy, vinsero Tekkes dopo un'acanita resistenza, e catturarono parecchie migliaia di bestie. Numerose truppe d'artiglieria accorrono da Meru in soccorso di T. kker.

VIENNA, 11. — La Correspondenza politica annunzia che i delegati serbi ricevettero le istruzioni domandate per continuare i negoziati sul trattato di commercio con l'Austria.

BERLINO, 21. — Il Consiglio federale approvò il progetto che sopprime la giurisdizione consolare nella Bosnia e nell'Erzegovina, incominciando dal 1 gennaio p. v.

**CORRIERE DELLA SERA**  
22 dicembre  
**I RADICALI HANNO VOTATO**  
Ci scrivono da Camposampiero, 22:  
« Notatela, ch'è bella!  
I pochi ultra di questa sezione, non che i quattro uomini e un caporale dello stesso colore, che fanno la pattuglia di Cittadella, per darsi l'aria di essere in molti e di aver in pugno la vittoria, vanno sparando che domenica scorsa non hanno votato, ma che voteranno invece tutti come un sol uomo domenica ventura.  
È una fiaba come un'altra.  
Credete pure che la pattuglia dei radicali ha già spiegato tutte le sue forze fin da domenica, votando per Squarcina.  
Domenica ventura non porteranno per lui un solo voto di più, per la ragione semplicissima che non ne hanno. »  
« MEVIO »

**ULTIMI DISPACCI**  
(Agenzia Stefani)

BERLINO, 21. — La Norddeutsche respinge energicamente l'insinuazione dei giornali progressisti, che il governo appoggi clandestinamente l'agitazione antisemita. Dice che il governo disapprova gli eccessi come quelli che diedero luogo recentemente ad un'assemblea popolare. È pronto ad esaminare la proposta tendente a restringere i diritti delle assemblee popolari, per sorvegliarle più rigorosamente. Se tale domanda si presentasse al Landtag, non si domandi che la protezione della polizia s'is eserciti soltanto nel partito progressista e per la sua clientela.

PARIGI, 21. — Senato. — Buffet chiede al governo perchè siano stati tolti i crocifissi e gli emblemi religiosi nelle scuole di Parigi.  
Ferry risponde che se così ciò per completare il carattere di neutralità delle scuole laiche; le convenienze furono osservate nella esecuzione.  
Lacroix trasforma la domanda in interpellanza. L'ordine del giorno di R. è nel quale si dice che il Senato deplora l'atto che diede luogo all'interpellanza fu approvato con 159 voti contro 85.

F. SACCHETTO comp.  
Bartolomeo Moschin, gerente resp.



**SUA ALTEZZA L'AMORE**

È il titolo del nuovo grande romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN che **FANFULLA** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico di episodi difficili con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

**Premi agli Abbonati**  
Gli abbonati di un anno al **Fanfulla** quotidiano **Fanfulla della Domenica** (L. 28) ricevono come premio **IL LIBRO DELLE FATE** di PERRAULT  
Il più bel libro di famiglia pubblicato per le prossime feste. Questo magnifico Album ricamato legato misura 30 x 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Doré. Questo Album costa in libreria lire 35.  
Coloro che non desiderano il **Libro delle Fate** possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.  
NB. — Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno al **FANFULLA** riuniti.

Gli abbonati di sei mesi al **Fanfulla** (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.  
Gli abbonati di tre mesi al **Fanfulla** (lire 7.75) potranno scegliere due volumi romanzi, oppure un volume illustrato.  
Gli abbonati al solo **Fanfulla** quotidiano lire 24, 12, 6 hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo **Fanfulla della Domenica**, lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.  
La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio debbesi aggiungere: per **Libro delle Fate** lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.  
Tutti gli abbonati dal 1.º gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo **SUA ALTEZZA L'AMORE**  
Tutti gli abbonati del **Fanfulla** quotidiano e settimanale qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il **Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio**, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato. Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.  
Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

**Elenco dei Volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi.**  
E. Marlitt — La Figlia della Ballerina 1 vol.  
" — La Principessa . . . 2  
" — In casa del Banchiere . . . 2  
" — La vecchia zittella . . . 2  
Wood — Mario e Moglie . . . 2  
" — Maddalena . . . 1  
" — La donna dei sogni . . . 1  
" — Il segreto di una vita . . . 1  
S. Blandy — L'ultima canzone . . . 1  
G. Sandeau — Casa Penarvan . . . 1  
E. Coscience — Due figli d'operai . . . 2  
J. Valera — Peppita Jimenez . . . 1

**ELENCO dei volumi illustrati**  
MAYNE REID — Guglielmo il Mozzo  
" — Deserto d'acqua  
" — La sorella perduta  
" — I cacciatori di Giraffe  
" — Le figlie della Squatter  
EDG. PCE — Racconti incredibili  
" — Ascensioni famose.

L'Amministrazione avverte, che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati per il 1881 e perciò il prego a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.  
Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **FANFULLA** in Roma. 5-581

Il dott. **A. MAGGIONI** dentista a Venezia, pregiasi avvertire che nei giorni 21 e 22 del corr. mese si troverà qui all'**ALBERGO DELLA GROCE D'ORO**, ove riceverà dalle ore 10 alle 4 per eseguire operazioni dentistiche. 5-592

Libreria alla Minerva VERONA  
Libreria all'Università PADOVA  
**DRUCKER & TEDESCHI**

**Abbonamenti per l'anno 1881**  
A TUTTI i Giornali, Periodici e Riviste Italiane ed estere politiche, scientifiche e letterarie ai prezzi originali di copertina (più la differenza valutata per i giornali esteri) **SPEDIZIONE DIRETTA** all'indirizzo dei signori Associati Economia di spese postali per signori Associati e premi promessi dalle Amministrazioni  
RIVOLGERSI ALLE LIBRERIE **DRUCKER E TEDESCHI** in VERONA e PADOVA 2-393

**Sciroppo Pagliano**  
Il Prof. **Strolamo Pagliano** non ha più alcun merito. È merito Pagliano e avverte ch'egli stesso assista alla preparazione dei suoi medicinali. Chi dunque vuole il vero e il legittimo Sciroppo da lui inventato deve dirigersi unicamente in FIRENZE, via Pandolfi, 12, come per il passato, e tutti ciò che si prepara altrove è falsificato.  
In Padova, Deposito presso ANTONIO FAVA Negoziante di SANGUISUGHE in via Tarah a vicino al caffè degli Svizzeri. 5-570

**6000 TAGLI 6000**  
DI **VESTITI PER SIGNORE** a L. 7.50 - 8.50 - 9.50  
Trovasi vendibile presso la Ditta **A. MICHIELLI, Negoziante all'Ingrosso e al dettaglio, in Via Rodella, Angolo due Vecchie**, un copioso assortimento di TAGLI VESTITI PER SIGNORE, si in liscio, che in operato, ai prezzi di **L. 7.50, 8.50, 9.50**  
Tiene anche un forte assortimento stoffe da uomo da L. 4 sino L. 30 al metro. 564-16

**FABBRICA CAPPELLI**  
PIU' VOLTE PREMIATA  
di **GIUSEPPE INDRI**  
Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vende anche al minuto di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto fatto flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Verniciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica, quindi con vivacissima ricapitata per l'acquirente.  
BORGO CODALUNGA, N. 4597

ANNO V.  
**LA FINANZA**  
Gazzetta Ufficiale della Estrazione Ricista della Borsa, dei commerci, e del Finanziario.  
GUIDA DELLE ASSICURAZIONI

**Fa gratuitamente ai suoi Abbonati** i premi a loro scelta, come estrazioni di premi, coupon, biglietti, ecc.  
È giudice nel migliore interesse dei suoi abbonati, qualsiasi operazione di Borsa e di compra e vendita di valori.  
Pubblica i listini di Borsa, delle Sette del Mercoledì.  
Riceve inserzioni a pagamento nelle apparenze C. e P. e Ann. si **L'abbonamento annuo costa solo L. 6.** per tutta l'Italia.  
Dirige: **A. Minuzzi** e con lui il giornale **Milano, Via Manzoni, 7.**  
Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli Uffici Postali e in Padova presso il sig. **Carlo Vason, C. b. V. late.** 593

**SOCIETA' VENETA**  
PER **IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE**  
A termini dello Statuto Sociale i sociatori di Azioni della Società Veneta per Imprese e Costruzioni Pubbliche restano avvertiti che a datare dal 1.º gennaio 1881 presso la Sede della Società in Padova Via Eremetani N. 3306 dietro presentazione dei coupon disposti in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso saranno pagate:  
Lire 5.25 per interesse del secondo semestre 1880 in ragione del 6 O/o all'anno sopra ciascuna azione liberata del V.º decimo.  
Il Consiglio d'Amministrazione 594

**Le Inserzioni** dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Acqua e Polvere dentifrici  
**DOCTEUR PIERRE**  
 della Facoltà di Medicina di Parigi  
 MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873  
 8, Place de l'Opéra, 8, Parigi.  
 SI TROVA PRESSO I PRINCIPALI PROFUMIERI.

**PAPIER WLINSI** Rimedio sovrano per le affezioni di petto, catarrhi, mal di gola, bronchite, infreddature, raffreddori e dei reumatismi, dolori lombagini, ecc., 20 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo potente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. — Deposito in tutte le farmacie. Parigi, 31, rue de Seine. 18-495

Nella R. Farmacia Mantovani in Venezia già nota per la sua rinomata e secolare TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO C. Tolotti e C. preparano le

**Gelatine Medicinali**  
 DI POLVERE DEL DOWER

Premiate alle esposizioni universali di Vienna e Parigi ed a quelle regionali di Treviso e Venezia.

Queste gelatine sono utilissime per curare le bronchiti, pneumoniti, catarrhi, bronchiali, tossi d'ogni sorta, nonché le affezioni intestinali e diarree.

Questa forma di preparazione dei rimedii tutta affatto nuova, è da preferirsi a qualunque altra perchè offre la perfetta dosatura del rimedio, lo rende di prontissima azione sciogliendosi tosto nello stomaco, è facile a prendersi anche dalle persone delicate ed avverse talvolta ai rimedii.

Ogni gelatina che contiene 50 dosi di Polver del Dower costa solo L. 1 perciò questa utilissima cura riesce più di ogni altra economica.

Nella stessa farmacia molti altri rimedii, i più usati nella pratica medica, vengono confezionati sotto forma di gelatine, e comprovano la loro utilità e comodità, certificati di medici illustri.

Vendita in PADOVA presso le farmacie PIANERI MAURO & C. e CORNELIO LUIGI. 4-513

**IL DIRITTO**  
 GIORNALE QUOTIDIANO DI GRAN FORMATO  
 DIRETTORE M. TORRACA

Anno 28° Roma, S. Maria in Via, 50  
 Un anno L. 30 — Sei mesi L. 16 — Tre mesi L. 9

Il Diritto è tra i giornali liberali progressisti, in gran formato, più antico e più diffuso. Non infedato ciecamente ad alcun gruppo politico, il suo ideale è lo sviluppo della libertà e la saldezza delle istituzioni e l'armonia della politica con la pubblica moralità.

Il Diritto ha ogni giorno uno o più articoli di fondo sulle questioni più importanti di politica interna ed estera, di amministrazione, di economia, di pubblica istruzione, di finanze, ecc. — Tratta ampiamente tutti gli argomenti di ordine speciale e generale.

Il Diritto è il giornale più prontamente e largamente informato della penisola. Tutti gli altri giornali e tutti i corrispondenti attingono alla sua fonte.

Il Diritto continuerà a pubblicare le conversazioni scientifiche dell'illustre P. Mantegazza. Avrà pure conversazioni agronomiche del chiar. prof. F. Garelli, e riviste scientifiche, letterarie, teatrali, dovute ad egregi scrittori.

Pubblicherà corrispondenze dai principali centri d'Europa, spedite da persone informatissime, e telegrammi particolari per ogni importante avvenimento.

Col 1 Gennaio 1881 comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo Romanzo LA GAMBIA NERA di F. DE BOISGOBEY

**Premi**  
 AGLI ASSOCIATI PER L'INTERO ANNO 1881

**Storia dell'Italia antica** di ATTO VANNUCCI

Edizione 1874 — 4 grossi volumi — formato grande — oltre 3430 pagine — carta finissima — con più di 820 incisioni nel testo, tavole illustrate e carta geografica, ecc.

Questa SPLENDIDA OPERA PRESSO I LIBRAI COSTA LIRE 49; la sua edizione è pressochè esaurita.

Col prezzo relativo d'abbonamento mandare altre Lire 8 per spesa di posta o ferrovia, affrancazione, raccomandazione, imballaggio (Totale L. 57).

GLI ABBONATI DEL 4° SEMESTRE 1881 riceveranno come premio per egual tempo il **Fanfulla della Domenica**, aggiungendo una lira al prezzo del loro abbonamento (Totale L. 17).

GLI ABBONATI DEL 1° TRIMESTRE 1881 avranno diritto per tale tempo essi pure al **Fanfulla della Domenica** aggiungendo una lira al prezzo di loro associazione (Totale L. 40).

NE GLI ASSOCIATI PER TUTTO PUNTO 1881, i quali desiderano, oltre il premio della Storia dell'Italia Antica, avere anche il **Fanfulla della Domenica**, dovranno spedire altre Lire 2, perciò in totale L. 40.

Tutti gli abbonati, indistintamente, qualunque sia la loro scadenza, possono, mediante invio di L. 4, domandare l'abbonamento d'un anno al **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie**, il quale costa per i non abbonati al Diritto L. 10. Questo giornale è il più ricco di notizie in simili materie; si pubblica una volta la settimana in 16 pagine, formato grande.

Rivolgersi DIRETTAMENTE all'Amministrazione del Diritto — ROMA, Via S. Maria in Via, N. 50. 7-567

**POVERTA DEL SANGUE**  
 FEBBRI, NEUROSI  
**VINO DI BELLINI**  
 (China e Colombo)

Questo VINO fortificante, febbrifugo, antiveroso, svasica le Febbri, Malattie nervose e scrofalose, Diarree croniche, Colori pallidi, Irregolarità del Sangue; conviene ai Fanciulli, alle Donne delicate, alle Persone vecchie ed a quelle indebolite per malattie ed eccesi. — PREZZO: L. 5.

Esigete sulle etichette il bollo del Governo francese e la firma di J. FAYARD.

Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO

**P. ZANIBONI**

**SCAPOLO**

ROMANZO

**PILLOLE BLANCARD**  
 al Joduro di ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI, ECC.

Partecipando delle proprietà del Jodio e del ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle affezioni scrofalose, contro le quali sono impotenti i ferrugini semplici; esse rendono al sangue la sua ricchezza e l'abbondanza naturale, ne provocano e regolarizzano il corso periodico, fortificano poco a poco le costituzioni linfatiche, deboli o debilitate, ecc., ecc.

N. B. Si esiga la nostra firma come sopra, apposta in calce di un'etichetta verde.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Si vende esclusivamente in NAPOLI — 4, Calata S. Marco, Casa del prof. PAGLIANO.  
 In Padova presso Antonio Fava  
 La Casa di Firenze è soppressa. 10-508

**Testi Universitari**  
 PUBBLICATI  
 dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—  
 Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—  
 Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—  
 CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 42. " 2.—  
 FAVARO prof. A. L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslar. Padova 1872, in 8. " 1.50  
 Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—  
 KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2.50  
 LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—  
 Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—  
 Idem Vol. III: Innervazione. Padova 1880. " 8.—  
 MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.—  
 ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 6.—  
 SACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—  
 SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—  
 SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1868, in-8 " 10.—  
 Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—  
 TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—  
 TURAZZA prof. D. Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—  
 Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—  
 Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.—

**ORARIO FERROVIARIO**  
 attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5.	6,17 a.	5,22 8,23	1,48 6,48	Bassano part.	5,55 9, 2,29 7,22
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25	6,42 a.	5,33 8,33	1,59 6,59	Rosa	6,06 9, 11,21 4,7 3,33
misto 6,19 a.	8, 5	misto 7,20	9, 5	5,44 8,45	2,13 7,10	Rossano	6,15 9,18 2,51 7,41
omnibus 7,55 a.	9,10	diretto 9, 5	10, 5	5,53 8,54	2,24 7,19	Cittadella arr.	6,26 9,29 3,03 7,52
9, 3	10,15	12,40 p.	1,39 p.	6,03 9,03	2,34 7,28	Villa del Conte	6,38 9,44 3,22 8, 4
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2, 5	3,20 p.	6,17 9,18	2,50 7,43	Villa del Conte	6,51 9,58 3,37 8,16
diretto 3,20 a.	4,17	5,25	6,39	6,30 9,31	3, 5, 7,54	Composampiero	7,06 10,13 3,57 8,31
6,14 a.	7,10	6,55	8,10	6,44 9,45	3,24 8, 5	S. Giorgio delle Per.	7,12 10,20 4, 5 8 39
omnibus 8,30 a.	9,45	misto 9,15	10,55	Rossano	3,40 8,17	Campodarsego	7,21 10,30 4,17 8,49
9,35	10,50	diretto 11, 5	11,55	Rosa	3,47 8,24	Vigodarzere	7,32 10,41 4,31 9, 9
				Bassano	4,15 9, 4	PADOVA	7,42 10,51 4,42 9,10

  

MESTRE per UDINE				UDINE per MESTRE			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
diretto 4,40 a.	7,25 a.	misto 1,48 a.	7,19 a.	5,10 8,26	1,25 6,26	Vicenza part.	5,37 8,30 2,12 6,52
omnibus 6,13 a.	10, 4	omnibus 5, 9	9, 4	5,39 8,55	1,41 6,42	S. Pietro in Gà	5,59 8,57 2,34 7,19
10,40	2,35 p.	9,28	12,54 p.	5,35 8,52	1,54 6,55	Carnignano	6, 7 8, 7, 7, 42 7,29
4,24 p.	8,28	4,56 p.	8,54	5,42 8,58	2,01 7,01	Fontaniva	6, 17 8, 18 2,52 7,40
misto 9,30 a.	2,30	diretto 8,28	11, 8	5,49 8,55	2,07 7,28	Cittadella arr.	6,25 9,28 3, 7,05

  

PADOVA per VERONA				VERONA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	omnibus 5,10 a.	7,44 a.	5,10 8,26	1,25 6,26	Vicenza part.	5,37 8,30 2,12 6,52
diretto 10,15 a.	11,56 a.	10,45	1,15 p.	5,35 8,52	1,54 6,55	S. Pietro in Gà	5,59 8,57 2,34 7,19
omnibus 3,30 p.	5,59 p.	diretto 4,35 p.	6,09	5,42 8,58	2,01 7,01	Carnignano	6, 7 8, 7, 7, 42 7,29
8,21	10,52	omnibus 5,50	8,21	5,49 8,55	2,07 7,28	Fontaniva	6, 17 8, 18 2,52 7,40
misto 12,20 a.	3,18 a.	misto 11,15	2,17 a.	5,49 8,55	2,07 7,28	Cittadella arr.	6,25 9,28 3, 7,05

  

PADOVA per BOLOGNA				BOLOGNA per PADOVA			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. pom.	omn. ant.	omn. pom.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	5,45 8,20	5,30	Vicenza part.	7, 53 3, 7,40
misto (1) 9,20 a.	10,45	misto (2) 4, 5	6, 4	6, 2	9,37 5,52	Dueville	8,15 3, 25 8, 2
diretto 1,47 p.	4,37 p.	omnibus 4,40	8,55	6,17 9,52	6,10	Thiene	8,35 3,49 8,22
omnibus 6,48 a.	11,12	diretto 12, 5 p.	3,13 p.	6,37 10,12	6,32	Schio	8,49 4,05 8,36
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4	9,23				

  

SCHIO per THIENE-VICENZA				VICENZA per THIENE-SCHIO			
omn. ant.	omn. pom.	misto	omn. ant.	omn. pom.	omnibus	omn. ant.	omn. pom.
Schio part.	5,45 8,20	5,30	Vicenza part.	7, 53 3, 7,40			
Thiene	6, 2 9,37	5,52	Dueville	8,15 3, 25 8, 2			
Dueville	6,17 9,52	6,10	Thiene	8,35 3,49 8,22			
Vicenza arr.	6,37 10,12	6,32	Schio	8,49 4,05 8,36			

  

CONEGLIANO per VITTORIO				VITTORIO per CONEGLIANO			
omn. ant.	omn. pom.	misto	omn. ant.	omn. pom.	omnibus	omn. ant.	omn. pom.
Conegliano part.	8, 12,40 6, 10 7,40		Vittorio part.	6,45 10,58 5,20 6,45			
Vittorio arr.	8,28 1, 8,16 3,6 8, 6		Conegliano arr.	7, 9 11,22 5,44 7, 7			

**TRATTATO DI IDRAULICA PRATICA**  
 di TURAZZA PROF. D. — Recente Pubblicazione

**Premia Tipografia**  
 editrice  
 Padova - F. Sacchetto - Via Servi  
 fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

**R. Osservatorio Astronomico**  
 DI PADOVA  
 22 Dicembre 1880  
 A mezzodi vero di Padova  
 Tempo m. di Padova ore 11 m. 59 s. 4  
 Tempo m. di Roma ore 12 m. 1 s. 31  
 OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

21 Dicembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 p.m.
Bar. a 0° - mill.	756 1	753 2	753 7
Term. centigrad.	+ 5,6	+ 7,1	+ 6,1
Tens. del vapore acqueo.	6,49	6,99	6,45
Umidità relativa.	95	93	91
Direz. del vento.	WSW	SSW	WSW
Vel. chil oraria del vento.	4	13	5
Stato del cielo.	nuvol.	nuvol.	quasi sereno
Dalle 9 ant. del 21 alle 9 ant. del 22	Temperatura massima	+ 7,2	
	minima	- 0,8	

**NOTIZIE DI BORSA**  
 22 dicembre Denaro  
 Pezzi da 20 cont. F. 20,52  
 Genova contanti . . . 80.—  
 Banconote austriache contanti . . . 2.19 —  
 Azioni Banca Veneta fine corrente . . . 335.—  
 Azioni Società Veneta per Impr. e Cost. Pubb. fine c. 440.—  
 Lotti turchi per cont. 41.—  
 Rendita It. per cont. 90.—  
 » fine corr. 90.—  
 Credito Mobil. Ital. fine corrente . . . 845.—  
 Banca Naz. id. . . 2170.—

**BULLETTINO COMMERCIALE**  
 VENEZIA, 21 Rendita ital. god. da 1 gennaio 1880 87,75 87,40.  
 1° luglio 1880 89,90 89,55  
 1° 20 franchi 20,18 20,55.  
 MILANO 21 Rendita ital. 89 35  
 1° 20 franchi 20,50.